



COMUNICATO STAMPA 9-2014

I Giuristi per la Vita hanno appreso che alla prossima edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo prenderà parte il controverso artista Rufus Wainwright, noto, tra l'altro, per l'esecuzione di testi osceni e dissacratori come il celebre *"Gay Messiah"*, in cui si parla del *«Messia che risusciterà da un film porno degli anni '70»*, del *«Battista»* che *«non viene battezzato nello sperma»*, e di altre allusioni erotiche di natura blasfema.

Poiché il predetto testo integra palesemente il reato di offese ad una confessione religiosa mediante il vilipendio di persone, previsto e punito dall'art.403 del Codice Penale, i Giuristi per la Vita ricordano che ai sensi dell'art. 25, primo comma, del Regolamento del Festival «gli artisti durante le loro esibizioni non potranno assumere atteggiamenti e movenze o usare abbigliamenti e acconciature in contrasto con i principi del buon costume ovvero in violazione di norme di legge o di diritti anche di terzi».

Gli stessi Giuristi per la Vita ricordano, altresì, che gli organizzatori del Festival, ed in particolare la Direzione Artistica, il Comitato di Controllo e la Commissione Musicale, sono tenuti a vigilare e controllare il puntuale rispetto della citata norma regolamentare, anche in considerazione della sensibilità religiosa di milioni di telespettatori e della natura di servizio pubblico che riveste la rete emittente.

Per questo, i Giuristi per la Vita:

- 1) invitano gli organizzatori del Festival, ed in particolare la Direzione Artistica, il Comitato di Controllo e la Commissione Musicale, ad esaminare attentamente il testo dei brani che gli artisti – ed in particolare il predetto cantante Rufus Wainwright – eseguiranno, vigilando affinché negli stessi testi non si ravvisi alcun contenuto osceno o dissacratorio, in violazione di quanto disposto dal citato art. 25 del Regolamento.
- 2) diffidano gli organizzatori del Festival, ed in particolare la Direzione Artistica, il Comitato di Controllo e la Commissione Musicale, dall'autorizzare o consentire che il cantante Rufus Wainwright si esibisca utilizzando il controverso brano intitolato *"Gay Messiah"*, o altro brano dall'identico contenuto osceno e dissacratorio;
- 3) avvertono che, in difetto, agiranno giudizialmente contro tutti i responsabili, sia in sede civile (anche attraverso *class action*, azioni risarcitorie ed ogni altra iniziativa ritenuta utile), sia in sede penale, mediante denuncia alla competente Procura della Repubblica.

IL PRESIDENTE

Avv. Gianfranco Amato